

Uno-due dei rossoneri con Di Canio e Lentini, poi Simone pone il definitivo suggello

Milano del turn-over non perde colpi

Ma il Cagliari si batte bene

MILANO DAL NOSTRO INVIATO

I gol di Di Canio, Lentini e Simone, le ruote di scorta, sono bastati al Milan per battere il Cagliari di misura, anche se la doppietta di Oliveira ha tenuto il pubblico col fiato sospeso sino alla fine. Per due volte in vantaggio di due gol, il Milan ha rischiato di farsi raggiungere perché ha sottovalutato sia le risorse morali del Cagliari sia le tossine dell'impegno infrasettimanale in Europa.

Una vittoria sofferta ma importantissima per mantenere la spole position in tandem con il Parma. Alla ripresa del campionato, ci sarà il testa a testa al Tardini per dire chi, delle due primarie della classe, è la più autorevole candidata ad aspirare al titolo di Juventus. E tra due settimane, Capello potrà schierare il Milan più vero.

Quello di notte, sotto gli occhi di Sacchi, era un diavolo d'emergenza, che non incantava anche se la partita si metteva subito su un lunario favorevole. Alle assenze, scontate, di Weah, Robi Raggio, Ernani e Donadoni, si aggiungeva quello di Simone, di Botan, pure lui fermo per infortunio. Capello gettava in mischia Lentini, quasi un'adesparato dopo la puledra che l'aveva bloccato per qualche settimana impedendogli di allenarsi a dovere, e ripresentava Savicевич a centrocampo come rifinitore per le punte Di Canio e Simone. Un attacco tutto fantasia, ma loggiero.

Su cinque stranieri, solo due risultavano, Desailly e Savicевич. Una situazione poco allegra anche per chi ha un organico forte di 27 unità, ai quali sta per aggiungersi Vieira. Comunque, il mezzo Milan era sufficiente per approfittare di un Cagliari in crisi di risultati, sceso in campo senza la necessaria determinazione, nonostante gli ammonimenti di Trapattoni che sperava di trovare i rossoneri poco lucidi dopo l'impegno di Coppa Uefa del giovedì.

Il gol più di un quarto d'ora i rossoneri si mettevano al sicuro. Al 10' su tiro di Savicевич non tratteneva Di Fiori, arroccato Di Canio che non aveva difficoltà a dare il colpo di grazia al pallone. Il portiere di scorta non era apparso impecabile sul fondente del montenegro, malgrado

ma parabile.

Il gol tramortiva il Cagliari che subiva il raddoppio al 16': Di Canio, in rovesciata, scodellava un bel cross sotto porta e Lentini, di testa, superava l'incerto Fiori con un pallonetto. Era il primo gol stagionale in campionato per i rossoneri. Una bella iniezione di fiducia dopo tante traversie. Il pubblico gli tributava un'ondata.

Poi il Milan si rilassa, anche troppo, e al 34' il Cagliari, approfittando di una dormita collettiva della difesa, riduce le distanze con Oliveira. L'azione partiva da Venturin, proseguiva con Sama e veniva rifinita da Napoli per Oliveira che, con un sinistro basso, inflava il gol rivalutava il Cagliari che creava un altro pericolo: Resi bloccava la rasoiata di Silva. Quasi allo scendere un episodio di... canibalismo. Dopo un fallo di Savicевич, Oliveira reagiva tentando di addentargli il polsino.

Nell'intervallo, Capello strigliava il Milan che nella ripresa ripartiva a pieno ritmo e al 3' andava a bersaglio con Simone Di Canio, il migliore con Oliveira, smistava un bell'assist per Simone che di sinistro fulmineo Fiori, stavolta incolpevole.

Sul 3-1, Trapattoni inseriva Muzzi al posto di Venturin. Il cridito consentiva al Cagliari di aumentare il proprio peso offensivo. Il Milan tirava i remi in gioco. Savicевич, che era ancora al top, rallentava il ritmo e, di colpo, si spegneva la lampada del Genio. Con Albertini e Desailly sotto tono, con il resto della squadra poco disposta a fare pressioni, mancava la spinta per affondare altri colpi. Trapattoni sapeva che, a gioco lungo, il Milan avrebbe accusato la stanchezza e inserviva forze. «Non menta la classifica che ha, perché anche qui ha giocato bene come già aveva fatto in precedenza. Ma mentre nelle altre partite, come a Bari, non è stato capace di sfruttare le occasioni create, stavolta ha avuto due opportunità in tutta la gara e le ha sfruttate al meglio. Merito delle sue punte, che sono veloci e non si arrendono mai».

Capello pensa già alla prossima sfida con il Parma, che deciderà la testa della classifica, «i parmigiani non sono una sorpresa: erano tra i candidati allo scudetto e giustamente. A fine partita, Trovati è un grande gara: speriamo di recuperare gli infortunati, in particolare

MILAN	(4-2)
ROSSI S.	5,5
PANICCO	5,5
COSTACURTA	6
BARESI	6
MALDINI	5,5
LENTINI	6,5
(37' p.i. AMBROSINI)	s.v.
DESAILLY	5,5
ALBERTINI	5,5
SAVICEVIC	6
DI CANIO	7
(38' p.i. TASSOTTI)	s.v.
SIMONE	6,5
OLIVEIRA	7

CAGLIARI	(5-3-2)
FIORI	4,5
PANCARO	5,5
VELLA	5,5
FRICANO	6
NAPOLI	6,5
(23' p.i. LUZZI)	s.v.
(41' p.i. BRESSAN)	s.v.
PUSCEDDU	6
SANNA	6
VENTURIN	5,5
(17' p.i. LANTIGNOTTI)	s.v.
BISOLI	5,5
DARIO SILVA	5,5
OLIVEIRA	7

Al. CAPELLO 6
Al. TRAPATTONI 6

Refr. p. 1. Di Canio, 16 Lentini, 34 Oliveira, s. l. 3 Simone, 22 Oliveira (pr.).
Annullati: Costacurta, Pancaro, Tassotti. Spettatori: paganti 2.768, incasso 108.900.000, abbonati 476, quota abbonati 1.292.260,511.

Capello critico con i suoi

«Abbiamo corso dei rischi inutili»
Trap: potevamo anche pareggiare

MILANO. «Quando non si chiude la partita, sfruttando le occasioni che si creano, poi si soffre fino in fondo. Fabio Capello è abbastanza critico con i suoi uomini che «regalano per shadattagine due gol agli avversari hanno rimesso tutto il risultato. Tutte reti fortunate, quelle del Cagliari: sulla prima ha potuto sfruttare una deviazione e sull'altra la decisione dell'arbitro che ha decretato il vantaggio di una scivolata di Maldini».

Capello non ama parlare dei singoli, ma elogia Di Canio e Lentini «che hanno risposto appieno alle sue aspettative». Sul Cagliari il tecnico milanista dice: «Non menta la classifica che ha, perché anche qui ha giocato bene come già aveva fatto in precedenza. Ma mentre nelle altre partite, come a Bari, non è stato capace di sfruttare le occasioni create, stavolta ha avuto due opportunità in tutta la gara e le ha sfruttate al meglio. Merito delle sue punte, che sono veloci e non si arrendono mai».

Capello pensa già alla prossima sfida con il Parma, che deciderà la testa della classifica, «i parmigiani non sono una sorpresa: erano tra i candidati allo scudetto e giustamente. A fine partita, Trovati è un grande gara: speriamo di recuperare gli infortunati, in particolare



Weak e Roban che qui hanno dovuto dare forfait per problemi alla schiena. La Fiorentina? Era considerata una mina vagante e ha mantenuto la promessa. Signorera fare attenzione ai viola, anche se secondo me le posizioni in classifica non sono ancora ben definite.

Lentini esalta il suo secondo gol di testa della stagione, dopo quello realizzato a Pescara in Coppa Italia: «Vulò dire che ho recuperato bene dal grave incidente di due anni fa. E pensare che anni fa non sfruttavo mai i colpi di testa per segnare. Se sono contento? Quando giochi è normale esserlo, se poi segni anche un gol. Ma non è bello dover aspettare sempre l'infornone di qualcuno per trovare posto in squadra. Anche stavolta l'ho saputo soltanto a mezzogiorno che sarei andato in campo. Speriamo di aver convinto Capello e aver guadagnato un po' di spazio».

Di Canio dedica il suo gol a Silvio Berlusconi: «Ha voluto tenermi in testa». Anche se lo avevo chiesto più volte di andarmene. Spero di ripagare con altri gol la sua fiducia. Giocare di punta? Mi va bene. Ho rubato i segreti di Weah e sono contento della nuova posizione. Siamo calati un po' nella ripresa per la fatica dei giovedì di campo. Comunque la gara l'abbiamo sempre tenuta in pugno». In silenzio Savicевич, che ha ricevuto due morsi a una gamba da Oliveira. Il montenegro resta negli spogliatoi col medico a farsi curare.

Tocca a Trapattoni: «Anche se siamo alla terza sconfitta consecutiva, stiamo crescendo. Col Milan nel finale avremmo anche potuto pareggiare, dopo essere riusciti a ridurre due volte lo svantaggio. Ci manca un po' di convinzione e più tranquillità. Muzzi l'ho sbrogliato a mandarlo in campo e così l'ho subito sostituito. In settimana gli avevo anticipato che non l'avrei utilizzato, invece poi l'ho richiesto. Poi l'ho tolto senza dirgli nulla: mi spiace, ma in partita non c'è tempo per spiegazioni».

Qui accanto il gol di Ggi Lentini e sotto l'insolita scena di Oliveira che morde il polpaccio di Savicевич

Verso gli Europei

Oggi Sacchi chiama gli azzurri per Ucraina e Lituania

ROMA. Torna la Nazionale. Oggi il cti Arrigo Sacchi diramerà l'elenco dei convocati in vista delle due ultime e decisive partite di qualificazione ai campionati europei, sabato 11 allo stadio San Nicola di Bari contro l'Ucraina (ore 20.30, arbitro lo svizzero Serge Mühlemthaler; guardalinee: Felix Zuger e Martin Frutuburg) e mercoledì 15 allo stadio Mirabello di Reggio Emilia contro la Lituania (ore 20.15 arbitro lo spagnolo Manuel Diaz Vega; guardalinee Joaquin Olmos Gonzalez e Agustín Chacon Solas).

Da tenere presente che: il portiere Bucci è squalificato per l'espulsione decretata a Spalato) e per giunta si è rotto una clavicola; Apolloni è infortunato; Roberto Baggio è tornato a titolare soltanto giovedì, contro lo Strasburgo e ieri, di nuovo infortunato, non ha giocato; Casiraghi rientrerà nei ranghi dopo la squalifica che gli era costata la Croazia; Peruzzi invece, sostituito ieri a Udine per una colica, potrà essere regolarmente presente a Coverciano.

Questo l'elenco orientativo: Portieri: Peruzzi (Juventus) e Toldo (Fiorentina). Difensori: Benarrivo (Parma), Ferrara (Juventus), Costacurta, Maldini (Milan), Negro (Lazio) o Torricelli (Juventus). Centrocampisti: Albertini, Ernani (Milan), Di Livio, Di Piero (Juventus), Di Matteo (Lazio), D. Haggio, Crippa (Parma), Statuto (Roma). Attaccanti: Casiraghi, Signorini (Lazio), Zola (Parma), Ravanello (Juventus), Simone (Milan). Il raduno inizierà domani, come sempre al centro tecnico di Coverciano; venerdì trasferiranno a Coverciano e la comitiva si scioglierà mercoledì 15 sera a Reggio Emilia, dopo la gara coi lituani che concluderà la fase eliminatoria degli europei del prossimo anno. (r. s.)

A BARI

Partita chiusa in 23' con la prima sconfitta dei biancorossi al S. Nicola

Tovallieri, la vendetta del Cobra

La doppietta dell'ex fa sorridere l'Atalanta

BARI. Il ritorno del Cobra devasta un Bari piccolo, piccolo. Tre-menda la vendetta di Tovallieri che in settimana aveva spuntato veleno contro la sua ex società. Primo gol nerazzurro e successiva doppietta-ko, che taglia le gambe ad un Bari incapace di reagire.

Sotto un tempo da lupi, i biancorossi si rivelano agnelli in preda ad un Cobra assetato di vendetta. Non è forse un caso che i tovallieri abbia firmato i primi due gol stagionali nel suo San Nicola, grande impegno profuso e costante la sua presenza in tutto il match. Forse il migliore dei nerazzurri il giovane Pisani, che ha fatto diventare il governo Montanari. Perossisti le contestazioni del pubblico, che se l'è presa un po' con tanto lo staff barrese: l'Atalanta dimostra di essere squadra quadrata e agguerrita, pronta a combattere fino all'ultimo per la salvezza, forte di un organico in cui brillano buone individualità, ora di esperienza (Fortunato) e i tovallieri ora di sicuro avvenire (Montero e Pisani).

E dire che la prima occasione gli l'ha scappata. Poco dopo l'18' Pisani pescava Andersson a centro area, sponda millimetrica per Protti lanciato a rete, ma il capo-cannoniere sbaglia il puntello degli agnani. Guandi e l'Atalanta a colpire un Bari ingenuo, palla a campanile di Montero, Ricci lascia correre per Fontana, ma la traiettoria favorisce Pisani, che mette a rete il pallone destro. Decisa fredda per il Bari che non riesce ad organizzarsi e al 14' quando il Cobra ci-

BARI	(4-2)
FONTANA	5
MONTANARI	4,5
ANNON P.	5
(18' p.i. MANGHETTI)	5
RICCI	5
SALA	5
(23' p.i. GERSON)	5,5
FICINI	5,5
(10' p.i. GUERRERO)	5,5
GAUDIERI	4,5
PEDONE	5,5
ANDERSSON	6,5
PARENTE	6
PROTTI	4,5

ATALANTA	(5-3-2)
PIRATO	6,5
NONACRIA	6,5
PAGANINI	6,5
HERBERA	6,5
VALENTINI	6,5
MONTERO	7
GALLOP	6,5
SUPR	6,5
(21' p.i. SALVATORI)	5,5
TOVALLIERI	6,5
FORTUNATO	6
(8' p.i. BOSELLI)	6
PISANI	7,5

Al. MATERAZZI 4,5
Al. MONDONICO 7

Arbitro: LANA 5,5

Refr. p. 10 Pisani, 14 Tovallieri, 23 Fortuna, 40 Andersson.
Annullati: Montanari, Valente, Gerson. Spettatori: paganti 6.975, incasso 107.016.000, abbonati 13.025, quota abbonati 270.152.941.

nicamente insacca su un batti e ribatti in area, raggellando il San Nicola. Pisani e soci affondano come nel burro nel centrocampo biancorosso e scorbordando sulle fasce, incontrastati. Dall'altra parte, Guandi e destra e Annoni a sinistra danno uno spettacolo di un Bari apatico e senza smalto. Fiori è infortunato, ma c'è solo Pedone ad affiancarlo, quando ripiega al centro. Manca l'impostazione di Di Canio e l'Atalanta vuol chiudere la gara, e lo fa da destra dove Annoni alza sempre bandiera bianca. Pisani (29' mette a rete) ritorna ancora per il Cobra che, rubato il tempo a Sala, insacca in un colpo solo. Fiori è infortunato, Materazzi (primo ko in casa) non cambia nulla in campo e l'unico gol di Andersson (40') giunge solo su palla ferma, con

COMIT ON LINE

È LA BANCA PIU' UNICA CHE RARA. LA TROVI OVUNQUE TU SIA.

167-020202

COMIT ON LINE è sempre dove sei tu: in casa, in ufficio, in vacanza. COMIT ON LINE ti permette di curare per telefono, e con l'assistenza di operatori qualificati, la gestione dei tuoi risparmi. Certificati di deposito, pronti contro termine, fondi d'investimento mobiliare: tutto a portata di mano in qualunque momento. Chiama il numero verde 167-020202, gli operatori di COMIT ON LINE sono sempre a tua disposizione.

LA PRIMA BANCA CON IL FILO INVECE DELLA FILA.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Banca Commerciale Italiana - Società per Azioni - Sede in Milano - Capitale sociale Lit. 1.581 miliardi - Riserva legale Lit. 420 miliardi - Registro Società n. 2774 Tribunale di Milano - Banca iscritta all'Albo delle banche e al Registro delle Banche e Casse di Risparmio - Albo delle Banche e Casse di Risparmio